



Ecco il Banco del Riuso per sfamare chi ha bisogno

Per aiutare chi vive nelle zone tra Lograto, Berlingo e Maclodio

Solidarietà

di **Lilina Golia**

La pandemia ha creato nuove povertà, coinvolgendo persone e famiglie che mai avrebbero pensato di dover ricorrere a un pacco alimentare per sfamarsi. Bisogni intercettati dalla Fondazione Cogeme che, radunate le energie presenti sul territorio, ha dato vita a Corto Circuito. La solidarietà passa dal Banco. Il Banco è quello del Riuso della Pianura che, con la filosofia dell'economia circolare e della sostenibilità, trasforma le eccedenze, di produttori o supermercati, in pasti garantiti a chi si trova in difficoltà. Associazione Riuso 3, Cooperativa Cauto, Associazione Marmosso, Cascina Clarabella, con il sostegno di Coldiretti, Consorzio in rete, Fondazione BBO e Cooperativa palazzole-

se hanno individuato, con l'appoggio delle amministrazioni comunali, il loro epicentro d'azione nel triangolo tra Lograto, Berlingo e Maclodio, utilizzando, sulla scorta dell'esperienza del Banco del Riuso avviato a Rovato, i 28 mila euro messi a disposizione da un bando Regionale. Il Banco, che si propone anche di dare sostegno al reddito, è già attivo a tutti gli effetti, con il ruolo di prezioso collettore nel reperimento di eccedenze alimentari da destinare a associazioni di volontariato che, a loro volta, le distribuiscono a chi ha necessità.

Nel fine settimana sono state consegnate 2.000 confezioni di minestra in scadenza,

donate da un'azienda del territorio. Non appena la situazione sanitaria lo permetterà, anche i singoli cittadini potranno rivolgersi al Banco - sede al Castello di Lograto. Potranno avere aiuti alimentari in cambio di un abito o un oggetto che non usano più oppure regalando un po' del loro tempo, impegnandosi con qualcuna delle associazioni, per dare anche dignità alla loro richiesta.

Si punta a fare diventare il progetto un modello territoriale di sostenibilità, attivando un circolo virtuoso che, dietro alla necessità di un pacco di pasta, permetta di individuare e segnalare ai servizi sociali ulteriori criticità, dalla perdita del lavoro alle difficoltà date da una malat-



Obiettivo

- In cambio del cibo si possono offrire oggetti che non si usano più, oppure si può cedere parte del proprio tempo per dare una mano come volontari
- Già distribuite 2000 minestre da un'azienda

Aiuti

Cibo prossimo alla scadenza per chi ne ha bisogno nella Bassa